

LELLO ARENA in *“Parenti Serpenti”*



Un Natale in famiglia, nel paesino d'origine, intorno al braciere dei genitori anziani, pericoloso ma rassicurante come tutte le abitudini e le tradizioni. Uno sbarco di figli e parenti affettuosi e premurosi che si riuniscono, cercando di spurgare le nevrosi di cui sono ormai intrisi, in quei giorni di santissima festività. Ogni figlio ha dovuto fare i conti con la realtà, accettare i fallimenti e difendere il proprio orticello ma ognuno si impegna a mostrarsi affettuoso. All'improvviso però, i genitori esprimono l'esigenza di essere accuditi: uno dei figli dovrà ospitarli... a chi toccherà? Un terremoto, uno spaccato di vita familiare sempre assolutamente attuale, purtroppo. Si può far ridere nel raccontare le spumeggianti gag ma non ci si può riflettere senza una profonda amarezza. Viviamo in un'epoca in cui i valori, primo fra tutti il rispetto, stanno pian piano scomparendo. Passeremo dalle risate a crepelle al più turpe cambiamento di quegli esseri che - chi di noi non ne ha conosciuto almeno uno? - da umani si trasformeranno negli animali più pericolosi e subdoli: i serpenti.

Luciano Melchionna